



LICEO GINNASIO STATALE

Via G. Gozzi, 6

33170 PORDENONE

Tel. 0434/35300

DISTRETTO SCOLASTICO N. 7 DI PORDENONE

Verbale N. 5

CONSIGLIO d'ISTITUTO

Oggi, venerdì 27 marzo 1987, alle ore 16.55, nei locali del liceo classico, si è riunito il consiglio d'istituto, regolarmente convocato con avviso scritto. Presiede il presidente rag. Tiziano Bortolin. Sono presenti i consiglieri preside Angelo Luminoso, prof. Anna Alfisi Linari, Gianantonio Collaoni e Maria Antonietta Gnes Sella, la sig.ra Italia Trolese e gli studenti Enza Del Tedesco e Paolo Sandrin. Sono assenti i proff. Mario Giannatiempo, precedentemente giustificatosi, e Italo Pin (impegnato fuori sede in commissione di concorso a cattedre), i signori Salvatore Palma (giustificatosi precedentemente) e Agostino Barreca, lo studente Gianluca Pitton.

Il presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa all'ordine del giorno.

SPERIMENTAZIONE INSEGNAMENTO MATEMATICA E FISICA NEL BIENNIO GINNASIALE

Il presidente dà la parola al preside, il quale dopo avere ricordato anzitutto la discussione che ha preceduto l'approvazione del piano di acquisto di dieci personal computers e del relativo apparato di supporto, dice che sta procedendo l'iter per l'introduzione dell'informatica nell'insegnamento, quale è prevista dal Piano Nazionale relativo, e che già nell'anno scolastico 1987/88 se ne inizierà l'attuazione in una o due classi IV ginnasio del nostro istituto.

Informa, indi, sulle riunioni svoltesi: a) quella del comitato tecnico dei docenti di matematica e fisica, che ha esaminato i nuovi programmi e le condizioni che dovranno informare l'innovazione; b) quella del collegio dei docenti che ha confermato le condizioni proposte dal comitato tecnico dei docenti di matematica e fisica con l'aggiunta di altre condizioni.

Segue la discussione.

Il presidente Bortolin dichiara che il progresso esige oggi la conoscenza dell'informatica ed è giusto che la scuola se ne preoccupi; lo studente Paolo Sandrin dice che aumentare l'orario di matematica da due a sei ore con l'introduzione della fisica, significa alterare il piano di studi del liceo classico, con aggravio di impegni per gli studenti del ginnasio;

la studentessa Enza Del Tedesco vede positivamente l'introduzione del supporto informatico nell'insegnamento;

i tre docenti presenti dichiarano di avere votato a favore della proposta Vurachi circa il numero di venti ~~alunni~~ alunni da inserire nelle classi in cui sarà attuata la sperimentazione solo per richiamare l'attenzione della Amministrazione della Pubblica Istruzione sull'attuale numero di alunni nelle classi, ma che al momento della pratica attuazione il problema potrà essere esaminato e risolto con la dovuta elasticità.

Viene pertanto approvata l'introduzione, a titolo sperimentale, dei nuovi programmi di matematica e fisica nel biennio (quattro ore di matematica e due di fisica) alle seguenti condizioni:

- 1) l'innovazione è limitata all'anno scolastico 1987/88; per gli anni scolastici successivi l'organo collegiale delibererà in relazione ai risultati che emergeranno nel primo anno;
- 2) essa sarà attuata se nell'istituto sono presenti e disponibili docenti adeguatamente preparati o aggiornati, che cioè abbiano seguito corsi universitario-ministeriali di informatica ed abbiano una conseguente conoscenza nell'uso del computer;
- 3) nell'anno scolastico 1987/88 i docenti che effettueranno la sperimentazione svolgeranno l'orario di cattedra di 18 ore settimanali, così ripartito: IV (6 ore)-V (2 ore)-I (3 ore)-II (2 ore di matematica o di fisica)-III (5 ore). Le due ore di matematica o di fisica disponibili in II saranno assegnate ad altro docente, per completamento dell'orario d'obbligo;
- 4) l'assegnazione degli alunni alle classi in cui si attua l'innovazione sarà fatta in seguito a scelta libera e volontaria operata dai medesimi e dai rispettivi genitori, in conseguenza: a) l'innovazione non sarebbe attuata in mancanza di alunni disposti a seguirla; b) in caso di un numero superiore ai posti disponibili si procederebbe ad un sorteggio tra gli aspiranti;
- 5) l'innovazione avrà luogo solo a condizione che le classi in cui essa sarà attuata abbia un numero di alunni non superiore a venti, fermo restando a venticinque il numero di alunni delle altre classi.

Votanti 13.

Hanno votato a favore delle cinque condizioni suesposte sei componenti; ha votato a favore delle prime quattro condizioni e contro la quinta il preside Luminoso; ha votato contro l'introduzione dell'innovazione lo studente Paolo Sandrin.

...omissis...

La seduta si conclude alle ore 18.10.

IL SEGRETARIO
f.to Gianantonio Collaoni

IL PRESIDENTE
f.to rag. Tiziano Bortolin

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



IL PRESIDE
(Prof. Angelo Luminoso)